

Turismo Nel capoluogo siciliano si organizzano veri e propri tour



di Simona Cortopassi

QUANDO LA VACANZA DIVENTA GOLOSA,

Cannolo, arancina di riso, il tradizionale "pani ca meusa" (panino)

Non sono solo dimore nobiliari, chiese e teatri di notevole valenza storico-artistica a lasciare a bocca aperta qualsiasi visitatore che si reca a Palermo.

Un assaggio di prelibatezze e cultura

Il capoluogo della maggiore isola del Mediterraneo è stato per lungo tempo crocevia di svariate civiltà che hanno lasciato influenze e tradizioni non solo nell'architettura, ma anche nella cucina regionale. Un patrimonio che da solo merita



un'esperienza di viaggio. Per assaggiare le specialità della cucina siciliana basta fare pochi passi tra le bancarelle dei suoi mercati più famosi, Ballarò e Vucciria (dal francese boucherie, macelleria), ma anche Capo e Borgo Vecchio: l'imbarazzo della scelta non manca, ecco perché per trovare il miglior cannolo, l'arancina più golosa o il vero panino con la meusa, la milza, ci si può affidare ai tour dedicati allo street food (www.palermostreetfood.com/ita o www.streaty.com). E da poco anche Mec, acronimo di meet eat & connect ovvero



"incontriamoci, mangiamo e connettiamoci", ha riaperto: il museo-ristorante, al momento, ospita una mostra fotografica su Steve Jobs, raccontato attraverso 30 scatti inediti realizzati dal fotografo personale, e si trova, in via Vittorio Emanuele 452, all'interno di Palazzo Castrone Santa Ninfa. Per un assaggio di delizie e di cultura!



alla scoperta del cibo di strada e delle specialità della cucina regionale

PALERMO TI LASCIA A BOCCA APERTA

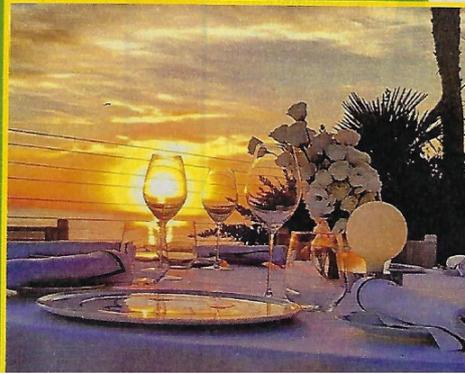
con la milza): lo street food tra le bancarelle dei mercati e musei-ristorante

Cene sotto le stelle tra Umbria e Toscana

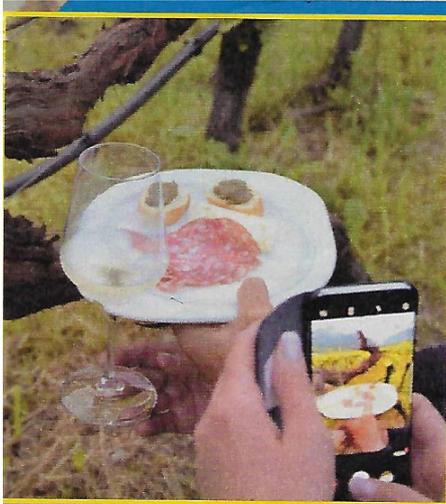
Sere magiche, quelle di un'estate italiana da vivere fino a notte fonda, guardando le stelle insieme a un astronomo e gustando prelibatezze tra amici o con la dolce metà. Per rendere il tutto più suggestivo il cielo si ammira nel giardinetto di una millenaria torre: succede al Castello di Petroia, in provincia di Perugia, dove tutti i venerdì di luglio e agosto tornano le Cene Gastronomiche a tema.

Il 24 luglio si compie un viaggio dentro la Via Lattea, mentre il 31 luglio la serata è in piscina per una "tintarella di luna". Per esprimere più desideri possibili, si può restare anche tutta la notte a guardare il firmamento con il proprio sacco a pelo, mentre chi preferisce un soggiorno da favola può alloggiare nelle eleganti stanze del maniero millenario.

Il 10 agosto, per la notte di San Lorenzo, si attende l'incantata pioggia di astri cadenti. Per una cena stellata e consigliata dalla Guida Michelin ci si può affidare alle sapienti mani dello chef Giuseppe Mancino, che permette di godere di raffinati e insoliti accostamenti di gusto nella



terrazza gourmet del Principe di Piemonte a Viareggio, in provincia di Lucca. Un viaggio nel gusto a cielo aperto, in un panorama che spazia dal mare alle Alpi Apuane.



Passo dopo passo sulle strade del vino

Il patrimonio viticolo italiano non ha paragoni: dalle Langhe alla Valdobbiadene, solo per citare due paesaggi riconosciuti come Patrimonio Unesco dell'Umanità, coniugare una vacanza all'insegna del buon vino e della natura non solo è possibile ma le possibilità sono pressoché infinite e differenti. In Piemonte si pedala in mountain bike scoprendo tutti i segreti del Barbaresco e Barolo passando per l'Alta Langa, sui crinali delle colline, immersi in boschi e castelli sui Sentieri del Roero. Un'altra Doc da non perdere è l'Amarone della Valpolicella: l'azienda agricola Monte Zovo, insignita dal prestigioso Premio Best of Wine Tourism 2020 per le pratiche sostenibili, propone una passeggiata tra le vigne con merenda contadina, degustazioni con vista sui vigneti e visite a La Cantina. E ancora si possono seguire le tappe della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, dove si svolgerà Gemme di Gusto, una rassegna che spalanca le porte a un mondo di piaceri per il palato. Si parte sabato 1° agosto con Baiti en festa in Val di Cembra, con un pranzo itinerante alla scoperta dei sapori tipici locali, mentre il 7 agosto si cammina sul sentiero dell'amore con bollicine di Trento Doc accompagnati dalle suggestive note di violino (www.tastetrentino.it).